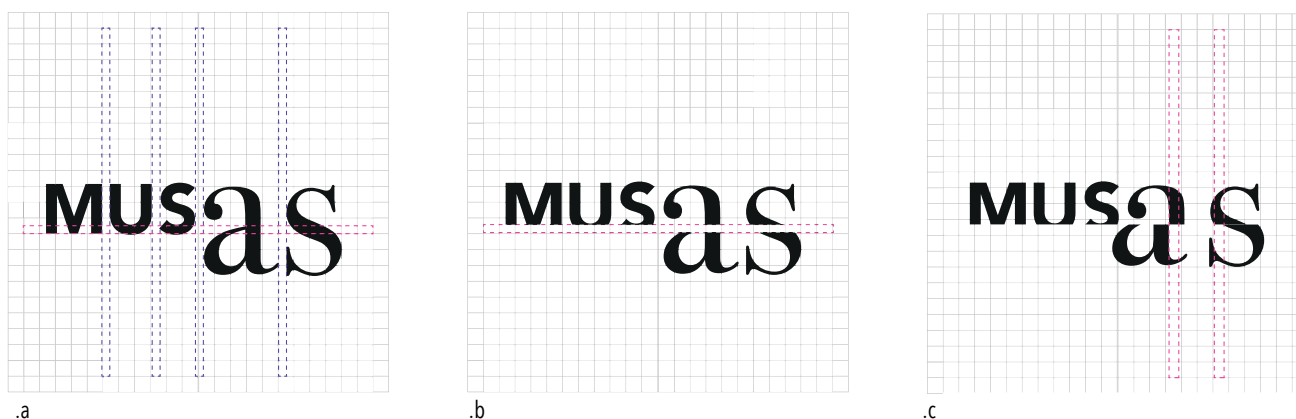


CONCEPT E LOGOTIPO

Il nostro progetto grafico di immagine coordinata, realizzato per il concorso di idee promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nasce dalla volontà di rispondere agli obiettivi delineati dal bando di gara e sintetizzare i valori identitari del "Progetto MUSAS" e dell' ISCR.

Il concept, ideato sulla base di uno studio approfondito delle aree archeologiche incluse nel "Progetto MUSAS", ha l'obiettivo di sintetizzare la **coesistenza** tra musei di archeologia subacquea e siti archeologici sommersi, mettendo in risalto l'opera di **messa in rete** del patrimonio e la valorizzazione delle diverse identità locali.



Tutto ciò si è tradotto nella ricerca di un segno grafico che fosse capace di unire i concetti di **digitalizzazione, di storia e di bellezza** (v. figura a). La prima parte del lettering "MUS" è realizzata con carattere moderno sans-serif, in maiuscolo, e conferisce un aspetto istituzionale, aderente all'identità del progetto e dell'ISCR. Nella seconda sezione, invece, è utilizzato un carattere "graziato", selezionato per esaltare la bellezza e la classicità del patrimonio archeologico. L'acronimo MUSAS viene attraversato da una linea retta orizzontale, che lo separa in due parti, segnando la linea di demarcazione tra il mondo terrestre e subacqueo (v. figura b). Il suffisso "as" presenta un'ulteriore caratteristica: la parte inferiore della sillaba è leggermente spostata verso sinistra per riprodurre, graficamente e visivamente, la distorsione ottica che si percepisce nel momento in cui un corpo viene immerso nell'acqua. (v. figura c).

Un'altra chiave di lettura è il "riflesso". La parte superiore – che noi identifichiamo come la parte terrestre – si riflette in quella inferiore – ovvero l'acqua, il mare. Infatti, così come per conoscere sé stessi si ha il bisogno di specchiarsi, allo stesso modo per comprendere il presente si ha la necessità di riscoprire il passato, ricco di storie, di bellezze e di leggende che il mare ha custodito per anni.

Il logotipo è completato dalla denominazione estesa del MUSAS, che sfrutta i vuoti del lettering principale e va ad integrarsi con esso in un'unica visione organica. La scelta del colore è ottenuta sulla base della fusione tra un tono che rappresenta il patrimonio terrestre, ed un altro che caratterizza quello subacqueo (v. Tavola 1.2 - Palette)

L'IMMAGINE COORDINATA

Una volta individuato il logotipo, come da concorso di idee, il nostro gruppo di lavoro ha inteso applicarlo e valorizzarlo nel sistema dell'immagine coordinata. Il tema della digitalizzazione e della messa in rete del patrimonio archeologico, è sintetizzato dalla scelta di una **texture cromatica** che rappresenta il leit motiv dei vari layout proposti. La texture, realizzata grazie all'espansione dei pixel di cui è composta un'immagine, rimanda alle diverse tonalità di blu del fondale marino e, al contempo, vuole sintetizzare la ricchezza e l'eterogeneità dei siti archeologici del MUSAS ed è visibile nel manifesto, nel banner web, nella head del sito istituzionale, nella schermata dell'app e nell'invito.

Per quanto concerne la home page istituzionale del sito web, abbiamo selezionato un "layout onepage", con una struttura adattabile ai diversi dispositivi digitali (smartphone, tablet etc.) (v. Tavola 2 - Home page istituzionale). Nella head abbiamo inserito la texture come slider principale, a supporto della barra principale di navigazione. Nella sezione centrale trova spazio un modulo informativo, che potrà essere personalizzato con news, eventi, video e comunicazioni istituzionali, mentre nel terzo box sono stati inseriti i rimandi alle tre regioni esplicitate nel bando. Per ognuna delle regioni, è stato creato un pittogramma, ricavato dalla stilizzazione di un dettaglio di un complesso archeologico. Nello specifico, per la Campania lo splendido pavimento decorato con mosaici composti da piastrelle bianche e nere presente in una delle stanze di Villa Protiro del parco Archeologico Sommerso di Baia (Bacoli), per la Calabria il drago, simbolo dell'esteso mosaico presente nell'area della Casa Matta all'interno del complesso monumentale termale del Parco Archeologico di Kaulon; per la Puglia il mosaico delle tre Grazie, proveniente da un'aula della basilica civile romana presente nel Museo Nazionale di Egnazia di Fasano.

Come da bando, è stato sviluppato coerentemente anche il progetto grafico di uno dei siti del MUSAS. In particolare abbiamo scelto l'Area Marina Protetta – Parco Sommerso di Baia, enfatizzando il particolare del pavimento decorato con mosaici di Villa Protiro. I box del sito sono stati realizzati in funzione dei tre diversi siti archeologici che compongono il Parco di Baia.

Anche il progetto grafico della mappa (v. Tavola 9 - Mappa di un Sito Archeologico) riguarda il Parco di Baia (il Parco Archeologico delle Terme). Gli elementi che la caratterizzano sono la ripetizione della head del sito e la ricostruzione di un percorso in scala.

Per il layout del manifesto (v. Tavola 6 - Manifesto), è stato inserito un nuovo elemento grafico: l'immagine di una delle statue ritrovate a Baia, selezionata per l'attinenza di significato tra il termine MUSAS e la donna raffigurata, emblema della classicità e del patrimonio archeologico.